

FRASI A PARTIRE DA TRE PAROLE

L'idea è partire da tre parole che poco c'entrano l'una con l'altra, con l'obiettivo di combinarle in una frase sensata. Diciamo che le tre parole di partenza sono:

BUDINO, CAMMELLO, PARRUCCHIERA

Si può scrivere qualcosa di corretto ma piuttosto ovvio, come:

- la parrucchiera ha un golf color cammello e mangia un budino.

Ma si può anche far qualcosa di meglio:

- Clotilde era permalosa come un cammello, molle come un budino e più chiacchierona di una parrucchiera.
- Ho sognato una parrucchiera che metteva i bigodini a un cammello. Ecco cosa succede, a strafogarsi di budino.
- Budino, cammello e parrucchiera sono parole italiane.

Bene. Poi ci si può complicare il compito, usando parole che hanno più di un senso. Per esempio:

VITE, MINA, SALE

Per cominciare, conviene accorgersi che:

vite = oggetto metallico filettato, pianta che produce grappoli plurale di vita.

mina = attrezzo esplosivo, terza persona singolare del verbo minare, l'anima nera della matita

sale = stanza, al plurale, terza persona singolare del verbo salire, il sapore del mare, "vendita" in inglese.

Occhio: "mina" è minuscolo, e tirare in ballo la famosa cantante non vale. Ed ecco che cose ne può uscire:

- Nelle sale di questo palazzaccio si consumano le nostre vite. Il tempo le mina.
- Vite spezzate da una mina italiana: l'indignazione sale.
- La vite, svitata. La mina, spezzata. Il sale, versato: giorno sfigato.
- Supermario evita la mina, sale sulla piattaforma e guadagna dieci vite.
- L'eccesso di sale mina le vite degli ipertesi.

Ci siete? Ora datevi da fare con **TELESCOPIO, IDRAULICO, PULCE** e con **TEMPORALE, AMARE, PARTI**